Libero
Quotidiano
Data 09-03-2014
Pagina 33
Foglio 1

www.ecostampa.it

«Il Quaderno Sengopoulos»

Poesie immortali Il meglio di Kavafis col testo autografo

Se non proprio «The Last of the Greeks», perché - per dirla con un altro grande - «di doman non c'è certezza», di certo Costantino Kavafis (1863-1933) può essere definito «l'irraggiungibile». A dimostrarlo, una volta di più, *Il Quaderno Sengopoulos. Alessandria 1896-1910*, mandato ora in libreria da La Vita Felice (pp. 98, euro 13,50) per la cura di Giulio Cesare Maggi. Si tratta di una raccolta di 22 poesie - già pubblicata ad Atene nel 1968 in fototipia - con testo greco a fronte e riproduzione dell'autografo.

Tra queste alcune delle più famose. Come *Candele*: «I giorni che verranno abbiamo innanzi / simili a una fila di candele accese, / dorate, calde, luminose. / Son dietro a noi i giorni del passato, / malinconica fila di candele spente: / ancora fuman quelle più recenti, / fredde oramai, sfatte, attorcigliate candele (...)». O *Un vecchio*: «Rumoroso questo caffè: a un tavolino / siede un vecchio, curvo su un giornale: / niuno a lui s'accompagna. / Medita di sua vecchiezza triste e sconsolata, / quanto poco il suo tempo ha goduto, / pur bello, facile di parola e vigoroso qual era stato (...)». Senza dimenticare le poesie di argomento storico, quelle davvero immortali, da *Aspettando i barbari* a *Termopili*.

M.S.K.

VITE PARALLELE
I tormenti di Pontormo e Rosso gemelli diversi della «maniera»

104652
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.